
Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la 90^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (4 maggio 2014)

“Con i giovani, protagonisti del futuro”

La celebrazione della 90^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore ci rende consapevoli del lungo cammino fatto fino ad oggi e nello stesso tempo ci spinge a far emergere, in modo sempre più chiaro, la sua rilevanza e il suo significato per i cattolici italiani. Il bene dei giovani, la loro educazione e il loro futuro sono le ragioni per cui P. Agostino Gemelli ha fondato l'Università Cattolica. Con il passare degli anni tali motivi non sono venuti meno, anzi trovano nuove ragioni nell'impegno della Chiesa italiana sul versante dell'emergenza educativa.

“*Con i giovani, protagonisti del futuro*” è il tema con cui, proseguendo nella riflessione già avviata lo scorso anno sulla base del *Rapporto Giovani* promosso dall'Istituto Toniolo, si vuole sottolineare l'impegno dell'Università Cattolica per favorire l'ingresso delle nuove generazioni nella società, nel mondo produttivo, nei luoghi dell'impegno civile. La Chiesa italiana sente la responsabilità di continuare a richiamare su di loro l'attenzione, perché qualcosa possa cambiare nelle dinamiche sociali, negli atteggiamenti diffusi, nel modo con cui il mondo adulto si pone di fronte alla condizione giovanile.

Come ci ricorda Papa Francesco: «I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono» (*Evangelii gaudium*, n. 105). L'Università è un luogo decisivo per la vita dei giovani. Attraverso lo studio, la ricerca della verità, il dialogo e il confronto si plasma la loro personalità e si concretizza il progetto di vita secondo le attese più belle e profonde del loro cuore.

In un momento di profonde trasformazioni sociali, e del mondo universitario in particolare, resta fondamentale continuare ad investire sulle nuove generazioni con proposte valide e qualificate nell'ambito dell'alta formazione e della ricerca. L'Università Cattolica lo fa offrendo una vasta gamma di percorsi formativi e la possibilità di sviluppare un fecondo dialogo tra fede e ragione, cristianesimo e cultura, esperienza ecclesiale e impegno sociale. Ai giovani che la scelgono viene data la possibilità di pensare il futuro, il lavoro, la famiglia, la convivenza umana alla luce di una cultura fecondata dall'incontro con Cristo e della inesauribile novità del Vangelo.

In questo compito di educazione delle nuove generazioni l'Università Cattolica non è sola: può e deve contare sulla vicinanza solidale di tutti i cattolici, sull'impegno delle famiglie e delle comunità ecclesiali, nella logica delle alleanze educative suggerite dagli Orientamenti per il decennio (Cfr. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 35). La Giornata per l'Università Cattolica è l'occasione per rinsaldare di anno in anno il legame tra l'Ateneo e le comunità cristiane, nel comune servizio alla crescita delle nuove generazioni.

Se è importante il sostegno che la Chiesa può dare alla missione dell'Università Cattolica, non meno rilevante è il patrimonio culturale che l'Università può offrire alla comunità ecclesiale chiamata ad affrontare sul versante educativo, sfide nuove e sempre più complesse. Il *Rapporto Giovani*, messo a disposizione di tutti per conoscere la condizione giovanile, costituisce un importante strumento di lavoro a cui la comunità cristiana potrà far riferimento nella sua ordinaria attività formativa e pastorale con i giovani.

Con questa Giornata vogliamo ribadire l'affetto e la fiducia della Chiesa italiana verso l'Università Cattolica. Gli iniziatori, nella loro intraprendenza e lungimiranza profetica, la vollero legata al tessuto più popolare della comunità cristiana. Vollero che l'Istituto Toniolo, che la fondò, potesse agire contando su sostenitori numerosi e convinti perché l'Ateneo fosse a pieno titolo definito "dei cattolici". Fin dalle sue origini l'Università fu sorretta da un cattolicesimo popolare e militante. Poté contare sul contributo concreto delle persone comuni, di coloro che non l'avrebbero mai frequentata ma che erano convinti della necessità di investire sulla formazione culturale, umana e spirituale delle nuove generazioni. Si tratta di una sensibilità preziosa e feconda, di cui la Chiesa italiana anche oggi non può fare a meno e che occorre coltivare con pazienza e con coraggio trovando anche forme e modalità nuove, adeguate ai nostri tempi.

Guardando al Convegno Ecclesiale di metà decennio che si terrà a Firenze nel 2015 sul tema "*In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*" sentiamo ancor più necessaria la collaborazione dell'Università Cattolica, che potrà metter a disposizione di tutta la comunità ecclesiale il suo patrimonio di competenze e di ricerca illuminata dalla fede. Esprimiamo con convinzione il nostro incoraggiamento e il nostro sostegno all'Ateneo dei cattolici a cui non mancano certo le risorse per essere anche oggi fucina e laboratorio per la formazione di tanti giovani che, come in passato, trovano in essa punti di riferimento per la loro crescita e per il loro futuro, che è anche il nostro.

In questa ricorrenza, invitiamo tutte le comunità ecclesiali a innalzare un'intensa preghiera al Sacro Cuore di Gesù, che ha ispirato la nascita e custodito lo sviluppo dell'Università Cattolica, affinché continui a guidarne e sostenerne il cammino nel nostro tempo.

Roma, 19 marzo 2014

Solennità di San Giuseppe, Sposo della B.V. Maria

LA PRESIDENZA DELLA
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA